

la consistenza del bilancio dello Stato. Mi dispiace quindi di non poter dare alcun affidamento all'onorevole Teso.

L'onorevole Celesia mi ha domandato speciali assicurazioni sui lavori da farsi sulla linea Genova-Ventimiglia. Ho già risposto l'altro giorno all'onorevole Astengo, riconoscendo la grandissima importanza di questa linea e le sue deficienze rispetto all'intenso traffico che vi si svolge, ma facendo ogni riserva circa il tempo in cui potranno essere eseguiti i lavori desiderati. E di questa mia dichiarazione spero che anche l'onorevole Agnesi, il quale assai vivamente si interessò di quella linea, vorrà ritenersi soddisfatto.

Quanto all'onorevole Trapanese, debbo fargli notare come l'Amministrazione, per quanto riguarda le comunicazioni ferroviarie ed automobilistiche dell'Umbria, abbia già dato prova del suo grande buonvolere. A non dire della concessione recente della ferrovia Umbertide-Todi-Terni, la quale rappresenta un onere per lo Stato di quasi 900 mila lire all'anno, ricordo che molte linee automobilistiche sono già in esercizio nell'Umbria, e per parecchie si sta compiendo l'istruttoria.

Quanto alla sistemazione del fiume Paglia, osservo che fin dal 1875 venne fatta una domanda, ma che poi nessuno se ne interessò più. Si tratta di un'opera che non potrebbe essere classificata se non in quarta categoria, e nelle opere di quarta categoria non può intervenire il concorso dello Stato se non in quanto le forze dei consorziati appaiano impari alle spese straordinarie. L'onorevole Trapanese deve sollecitare gli enti locali e gli interessati a farsi innanzi, ed allora si potrà esaminare quello che possa farsi per integrare la loro iniziativa.

Con ciò credo di aver risposto a tutti i colleghi che hanno presentato ordini del giorno. Chiedo scusa se a qualcuno di essi io abbia mancato di rispondere su qualche punto particolare, e prego la Camera di voler senz'altro passare alla discussione dei capitoli. Confido che, soddisfatti dalle dichiarazioni che ho fatte, i colleghi non vorranno insistere nei loro ordini del giorno. *(Bene!)*

PRESIDENTE. Chiedo ora a coloro, che hanno presentato ordini del giorno, se intendano di mantenerli.

Onorevole Tommaso Mosca...?
(Non è presente).

Il suo ordine del giorno s'intende ritirato.

Onorevole Grippo...?

GRIPPO. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e mi riservo di parlare brevemente in occasione di un capitolo.

Qui rivolgo soltanto all'onorevole ministro la raccomandazione che ci tolga da questa situazione dolorosa.

Da una parte le amministrazioni comunali e provinciali dicono che esistono gli stanziamenti per le opere...

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Non è vero, non ci sono; se ella verrà da me, le farò vedere i conti.

GRIPPO. ...mentre d'altra parte ministri e sottosegretari di Stato rispondono, con molta cortesia di forma, che i denari non ci sono. Dunque a chi dobbiamo rivolgerci?

Comunque non insisto nel mio ordine del giorno e prendo atto, ripeto, delle dichiarazioni dell'onorevole ministro. Valga quindi l'ordine del giorno almeno come raccomandazione a giustificazione nostra perchè non si dica che non ci curiamo degli interessi delle nostre provincie e dei nostri comuni...

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Non le possono rivolgere certamente questo rimprovero, ne sia pur sicuro.

PRESIDENTE. Onorevole Cabrini?...

CABRINI. Ritiro il mio ordine del giorno e prendo atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro; mi permetto di fare soltanto due brevissime raccomandazioni.

La prima è che voglia l'onorevole ministro dei lavori pubblici prendere l'iniziativa e mettersi d'accordo col suo collega dell'agricoltura, industria e commercio per la revisione del regolamento della legge sulle cooperative, perchè senza quella revisione verranno distrutti in parte i vantaggi della legge dell'onorevole Gianturco.

La seconda è questa: alcune parole dell'onorevole ministro hanno avuto fuori di qui una portata così esagerata che un giornale, che fu grande amico, fino a qualche anno fa, dell'onorevole ministro, ebbe perfino a scrivere che ormai si doveva considerare come cosa morta la legge sui consorzi delle cooperative... *(Interruzioni dell'onorevole ministro Bertolini)* ...unicamente per avere l'onorevole ministro espresso dei dubbi sulla possibilità di avviare delle correnti di emigrazione nel Mezzogiorno dall'Italia settentrionale o centrale con la forma